



Meccanica varia, andamento stabile

di Luca Rossi

Dopo la frenata dell'estate il comparto della meccanica varia ed affine in Italia tiene ancora grazie all'export. Per quest'anno le stime di Anima prevedono un andamento stabile della produzione. Anche per il 2012 il traino verrà dalle esportazioni con una previsione di crescita del 2,7%. In crescita anche le previsioni degli investimenti. In campo anche un progetto per la valorizzazione delle eccellenze italiane

Le previsioni per il 2012 della produzione della meccanica varia ed affine evidenziano una situazione stabile. L'export tuttavia, già positivo lo scorso anno (+3,9%), si prevede ancora in crescita (+2,7%). Nel 2012 anche gli investimenti, dopo la brusca frenata del secondo semestre del 2011, si prevedono in leggera crescita (+1,8%). Infine l'occupazione, in calo l'anno scorso (-1,6%) dovrebbe parzialmente recuperare quest'anno (+1,1%). L'inizio del 2011 è stato improntato da una fase espansiva della produzione sostenuta da un export vivace, che gradualmente si è ridotto, fino ad arrestarsi ad agosto, in concomitanza con l'inasprirsi della crisi finanziaria internazionale. La stretta creditizia e la riduzione degli investimenti hanno influito anche sulle esportazioni. Sono i dati di previsione del 2012 e di chiusura dello scorso anno analizzati da Anima, la federazione delle associazioni nazionali della meccanica varia ed affine.

Il commento del presidente. "Come ho già potuto rilevare negli anni precedenti, dopo l'insorgere della crisi mondiale del 2008 che ha colpito la nostra economia in modo generalizzato, il settore della meccanica, pur travagliato su vari fronti, sembra limitare i danni - commenta il presidente di Anima, Sandro Bonomi -. Il mercato interno continua a rappresentare l'anello debole per la crescita delle nostre aziende. Ciò che continua a salvare la meccanica Made in Italy è ancora una volta l'export". I prodotti italiani continuano ad essere molto apprezzati all'estero e questo fa sperare che quando la produzione industriale ripartirà, la crescita complessiva potrà riprendere più velocemente rispetto ai nostri competitor stranieri. Infine, vorrei richiamare l'attenzione sull'accordo recentemente siglato tra Anima e SDA Bocconi che verrà attivato nel 2012 per accrescere la conoscenza reciproca e l'analisi qualitativa dei dati di settore. L'accordo intende avvicinare il mondo industriale a quello

universitario sviluppando un percorso volto a rafforzare le imprese che vogliono valorizzare competenze e professionalità e a dare un concreto sviluppo alla crescita del Paese attraverso la creazione di occupazione, ponendo un freno alla perdita dei nostri migliori talenti che sempre più numerosi cercano lavoro all'estero. La vicinanza alle imprese è nel DNA della nostra Scuola, nata quarant'anni fa in Bocconi con l'obiettivo di formare la classe manageriale italiana e di sviluppare conoscenza attraverso attività di ricerca e di pubblicazione. L'accordo di collaborazione siglato fra SDA Bocconi e Anima partecipa di questa identità e costituisce l'incontro di due eccellenze. Il progetto che porteremo avanti è ambizioso e innovativo: un modo nuovo di intendere i rapporti fra il mondo della ricerca e formazione e quello delle imprese, un'esperienza pilota nel panorama nazionale ed europeo i cui frutti verranno condivisi in un'ottica di feconda collaborazione reciproca. La storia delle due istituzioni, il profilo delle iniziative in cantiere e l'entusiasmo di chi vi sta lavorando ormai da diversi mesi sono la migliore premessa per il successo di questo accordo".

Analisi per macrosettori. Fra i macrosettori che compongono il mondo della meccanica, si attesta nel 2011 con un buon andamento della produzione il comparto delle Tecnologie e prodotti per l'industria, a seguire il comparto dell'energia, dell'edilizia e degli alimentari. Nel comparto delle Macchine e impianti per la produzione di energia la produzione, che nel 2011 ha registrato un buon incremento (+3%), nel 2012 subisce una flessione (-1,7%) nonostante la forza propulsiva delle esportazioni, di segno positivo sia nel 2011 (+3,3%) sia nel 2012 (+4%). Il preconsuntivo 2011 rileva la preoccupante



*Il presidente di Anima,
Sandro Bonomi.*

Il settore della Finitura

Nel comparto del trattamento delle superfici l'ottimistica previsione iniziale per il 2011 di una crescita del 30% si è ridimensionata (+10,9%). Rimane comunque nel complesso un risultato positivo che si verificherà anche nel 2012 (+9,8%). I prezzi riescono a rimanere invariati grazie soprattutto al settore dell'auto e al mercato estero. Le esportazioni sono state in costante aumento nel 2011 (+20,8%) e come previsioni 2012 (+13,8%). Anche i livelli occupazionali sono leggermente cresciuti lo scorso anno (+1,7%) e si prevede possano crescere anche nel 2012 (+1,7%). La previsione di crescita nel 2012 potrebbe però essere inficiata dai molteplici fattori congiunturali che possono essere determinanti in negativo in questo periodo storico particolarmente delicato. La complessità del funzionamento dell'economia moderna fa sì che nuovi elementi portino a 'strozzare' quel percorso di sviluppo imboccato ad inizio 2011 e che per un breve periodo di tempo ha lasciato intravedere i livelli ante-crisi. Rimangono ancora alcuni settori nei quali si continua ad investire, soprattutto per quanto concerne le linee automobilistiche. In Italia le movimentazioni sul mercato degli acquisti sono originate da aziende proiettate sui mercati europei e mondiali. Si tratta di una situazione difficile non solo a livello nazionale.

situazione occupazionale (-3,2%) che verrà in parte recuperata nel corso del 2012 (+2,6%). Per quanto riguarda la logistica e movimentazione delle merci, la produzione nel pre-consuntivo 2010 risulta solo lievemente negativa (-0,6%) allineata con il calo dell'export (-0,6%). Le previsioni denotano infatti per il 2012 un trend di espansione sia per la produzione (+2,3%) sia per l'export (+3,4%). Per le Tecnologie e attrezzature per prodotti alimentari le esportazioni, in netto rialzo nell'anno scorso (+6,3%), hanno determinato una buona crescita dei livelli produttivi (+2,9%). L'occupazione, infatti, non ha subito perdite. Le prospettive di quest'anno sono altrettanto positive per quanto riguarda produzione (+0,7%) ed esportazioni (+1,9%), mentre i livelli occupazionali conosceranno un lievissimo decremento (-0,1%). Il comparto delle Tecnologie e prodotti per l'industria prevede per il 2012 un proseguimento favorevole del trend (+1,7%). Un elemento sicuro di supporto sono le esportazioni che fanno registrare un aumento nel 2011 (+8,2) con previsioni all'insegna della stabilità quest'anno. Macchine e impianti per la sicurezza dell'uomo e dell'ambiente: le previsioni per il 2012 indicano una stabilità sia per la produzione sia per l'export. Stabili si mantengono anche nel complesso i livelli occupazionali.